

IL GOVERNO MESSO IN MINORANZA ALLA CAMERA SU UN EMENDAMENTO DEL COMUNISTA DI MAURO

VENERDI' 7 FEBBRAIO 1958

Già ritesserati al Pci il 94,1% degli iscritti

La Spezia, Ravenna, Sulmona, Verbania, Lecco e Catanzaro hanno superato il 100 per cento - Finora 56.345 nuovi compagni

finché i comunisti sem-
p più largamente portino
mezzo al popolo, con la
ferma denuncia dei pecc
coli gravissimi che o
minacciano la pace e la
democrazia italiana, un ch
ro e convincente messag
gio di fiducia, per la p
sibilità che oggi il pop
italiano ha di cambiare
cose, di imprimere un
nuova rotta al cammino
nostro Paese, facendo f
lire i propositi totalit
della Democrazia cristia
facendo avanzare, con
grande e solida forza
PCI, tutta la democra
italiana, verso il socialis

DOPO LE "DIMISSIONI" DA SINDACO Lauro assessore alle pompe funebri

Sicuro dell'impunità, l'armatore sfida Tambroni
a provare le accuse dell'amministrazione laurina

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI. 6 — Questa sera sono state rese note le nuove cariche assessoriali al Comune di Napoli, assegnate dopo il « rimpasto » reso necessario in seguito alle dimissioni del sindaco Lauro e di altri assessori.
Lauro, che come è noto ha abbandonato nominalmente la carica di Sindaco per potersi presentare candidato nelle prossime elezioni politiche, nella nuova spartizione degli assessorati si è attribuito quello delle pompe funebri, dei trasporti, nonché le affissioni, le licenze, l'assistenza, le scuole materne e il commercio fisso.

Sul giornale di sua proprietà, la Roma, l'armatore Lauro intanto annuncia con grande rilievo il suo proposito di querelare l'on. Tambroni se questi si deciderà a rinunciare alla immunità parlamentare e ministeriale. Dopo aver polemizzato col ministro dell'Interno sul tema di chi sia più anticomunista, se la DC o il PMP, Lauro si mostra intenzionato che indagherà sulle dimissioni di Tambroni, ha avuto affermazioni, nel suo comizio napoletano di domenica scorsa, che l'amministrazione comunale laurina è la peggiore d'Italia.

Con una sfrontatezza che non riesce a celare l'intento sostanzialmente recriminatorio, l'armatore conclude il suo pezzo: « E' lecito domandare dove è la buona e la cattiva amministrazione? ».

Chi ha seguito nell'ultima settimana le puntate della inchiesta del nostro giornale, sarà certamente in grado di valutare con sufficiente precisione il significato di questo nuovo attacco « a sensazione » che l'armatore miliardario lancia contro i suoi alleati di ieri (e che potrebbe allentare di domani, nella misura in cui l'operazione di querela non si risolvesse in un relativo successo). Ma è pur giusto e assolutamente necessario denunciare alla opinione pubblica nazionale, con ostinata tenacia, il livello indegno cui è pervenuta la lotta politica nel nostro paese. Tra i gruppi che grazie alla DC hanno potuto rubare voce in capitolo ed aspirare addirittura a rappresentare un ruolo di primo piano nel governo della nazione.

Che i rapporti tra un ministro dell'Interno e un sindaco (o ex sindaco) su basi di una grande civiltà, siano giunti al punto che l'ultimo indica l'ultimo « proclama » laurino, questo è veramente un segno drammatico dei tempi che viviamo e insieme un monito severo e perentorio per tutti le scienze che comunque intendono opporsi a questo processo di rapida degenerazione della vita politica e del costume civile in Italia.

Non sarà oggi il tono infelice del buon democratico del ministro, ma il suo potrà nascondere quella che è la sostanza di tali fatti antichi e recenti. E forse la sfrontatezza di Lauro, stracciando il frazionismo reo del « fair play » in cui di speratamente tenta di avvolgersi l'onorevole ministro dell'Interno, è un sintomo del triste fatto che è proprio dell'intera vicenda.

Cosa risponderà ora l'irreprensibile ministro clericale alle ultime minacce laurine? Non sappiamo. Ma l'episodio, pur nei limiti attuali è già di per sé largamente istruttivo. Ne gli uni ne gli altri.

Le manifestazioni del Movimento della pace

Ecco un elenco delle principali manifestazioni promosse nei prossimi giorni dal Movimento della pace in preparazione della Conferenza di Firenze

FIRENZE: don Gaggero.
ASCOLI P. dei Zappulli.
SABATO
RAVENNA: don Stendardi.
AVELLINO: sen. Valentini.
PESCARA: VETTER (Cassini) sen. PIERO.
PALERMO: don Zappulli.
DOMENICA
GENOVA: on. Gullò.
MILANO: don Gaggero, sen. Marzola, on. Scotti, L. Cavalli.
PESCARA: don Stendardi.
PORDENONE: on. Tedesco.
SIPACUSA: on. Di Giovanni.
TERAMO: NARNI: prof. Ada.
ALESSANDRIA: don Gaggero.
S. BENEDETTO DELL'IRONO: don Zappulli.
S. VALENTINO: on. Calabrone.
BOLOGNA: prof. Scalfidi.
VINO VALENTINO: sen. Luca De Luca.
LONDRA:
NAPOLI: sen. Negarville, sen. Padovani, sen. Terracini.
CAIANZANO: prof. Scalfidi.
WARTIDI:
ASTI: don Gaggero.

Tutto un paese testimonia per un imputato

MASSA. 6 — L'intero paese di Casola Lunigiana, in un'eco, il sindaco e la giunta comunale, si sono recati al tribunale di Massa per testimoniare a favore del signor Mario Lertola, di 12 anni, unico impiegato del municipio locale e segretario della locale sezione comunista, che era stato accusato di malversazione.

Il Lertola è stato assolto con formula piena.

APPROVATA AL SENATO LA LEGGE SUGLI E. P. T.

Il governo è costretto ad accollarsi una parte degli oneri per il turismo

Nessun accordo sulle norme anticosistituzionali per la censura - Approvate le indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali, considerate spese obbligatorie

Il governo ha dovuto piegarsi davanti alle critiche documentate mosse in Senato dall'opposizione al disegno di legge sul finanziamento degli organi turistici, per il quale ha concesso un ulteriore contributo di 1.000 milioni in tre anni alle provincie del turismo. La cosa così stabilito che lo Stato contribuirà con un miliardo per l'esercizio 1957-58, con 4 miliardi e mezzo per l'esercizio 1958-59 e con tre miliardi per ciascuno degli esercizi successivi.

La decisione è stata comunicata dal senatore socialista RODA dopo una breve sospensione della seduta che ha permesso ai gruppi di concordare con il governo gli emendamenti alla parte finanziaria della legge. In seguito a tale accordo è stato ripristinato l'ordine del giorno di passaggio agli arti-

coli presentati dai sen. Montagnani, Busoni, Valenzi, ed è stato invece presentato ed approvato dall'assemblea un altro ordine del giorno firmato dai senatori comunisti, socialisti e democristiani con il quale, considerato che l'attuale disegno di legge è parziale, si impegna il governo a presentare al Parlamento entro l'anno 1958 una nuova proposta di legge che disciplini organicamente tutta la materia che interessa il turismo italiano.

È stato quindi approvato il complesso della legge, la quale stabilisce il raddoppio della imposta di soggiorno che viene portata a 200 lire e a 120 lire al giorno rispettivamente per gli alberghi di lusso e di prima categoria, a 80 lire per gli alberghi di seconda categoria e di pensio di prima categoria.

La Commissione Interale della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il disegno di legge per la riduzione della sponzione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali, modificando il testo del Senato. In tal modo il disegno di legge è stato approvato con emendamenti del relatore, che dà carattere di spesa obbligatoria alle indennità deliberate dal Consiglio, e che sottopone a controllo di legittimità.

La Commissione ha ripreso poi il dibattito sulla legge della censura sul film e sui lavori teatrali, ed ha approvato la sponzione sul punto più delicato del testo governativo, e cioè sulla materia della censura. Il governo ha accettato la formulazione che aggrava il reato costituzionale secondo il quale si può avere censura solo per motivi di buon costume o di moralità, e non per motivi di ordine pubblico.

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

La Commissione Interale della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il disegno di legge per la riduzione della sponzione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali, modificando il testo del Senato. In tal modo il disegno di legge è stato approvato con emendamenti del relatore, che dà carattere di spesa obbligatoria alle indennità deliberate dal Consiglio, e che sottopone a controllo di legittimità.

La Commissione Interale della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il disegno di legge per la riduzione della sponzione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali, modificando il testo del Senato. In tal modo il disegno di legge è stato approvato con emendamenti del relatore, che dà carattere di spesa obbligatoria alle indennità deliberate dal Consiglio, e che sottopone a controllo di legittimità.

La Commissione Interale della Camera ha approvato ieri in sede legislativa il disegno di legge per la riduzione della sponzione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali, modificando il testo del Senato. In tal modo il disegno di legge è stato approvato con emendamenti del relatore, che dà carattere di spesa obbligatoria alle indennità deliberate dal Consiglio, e che sottopone a controllo di legittimità.

Scheletri di soldati romani nel Vogherese?

VOGHERA. 6 — Numerosi scheletri umani sono stati rinvenuti nel comune di Voghera, nella Valle Staffora. Le autorità locali, che hanno informato del ritrovamento, hanno inviato una squadra di tecnici per esaminare gli scheletri e compiere la determinazione storica e antropologica. Non viene esclusa la possibilità che si tratti di resti di soldati romani caduti nella battaglia della Trebbia contro le truppe di Annibale e seppelliti dai compagni superstiti.

Mercoledì sciopero in tutti i cinema

I dipendenti si asterranno dal lavoro

Mercoledì prossimo, dodici febbraio, i cinema di tutta Italia rimarranno chiusi in conseguenza dello sciopero nazionale dei lavoratori del settore.
Il numero dei lavoratori che parteciperanno alla protesta è di 60 mila. Il personale dell'esercizio cinematografico difatti si struttura in 9 mila impiegati e 35 mila operai a occupazione piena e 7 mila impiegati e 28 mila operai a occupazione ridotta.

Radiotelefono tra Italia e India

Ieri, presente il ministro per le Poste e le Telecomunicazioni, on. Mattarella, il stato inaugurato a Roma il

Due operai uccisi a Parma dall'esplosione di un colorificio

Sono stati schiacciati da un grosso sportello di ferro scaraventato contro di loro dalla deflagrazione - Altri tre lavoratori feriti

PARMA. 6 — Due operai sono stati oggi uccisi da un'esplosione verificatasi in una fabbrica per la lavorazione della seta, di proprietà della Società Igiene-emiliana (un'azienda controllata dalla Società Igiene-emiliana). I due operai, che erano in un'aula di lavoro, sono stati schiacciati da un grosso sportello di ferro scaraventato contro di loro dalla deflagrazione di un colorificio. Altri tre lavoratori sono stati feriti.

Joe Pici si stabilisce nei pressi di Genova

GENOVA. 6 — Joe Pici ha deciso di stabilire la sua residenza definitiva a Brogliaccio. Risultato infatti che lui già preso in affitto un appartamento, che conta di poter occupare al più presto insieme con la giovane moglie ed il bambino.

Il maresciallo Carratù scrive il nome di "Briga"

Una tentata estorsione e due delitti al vaglio della Corte che giudica Faleto

(Dalla nostra redazione)
TORINO. 6 — La quindicesima udienza al processo di Corte d'Assise contro Giuseppe Faleto, imputato dell'uccisione di un poliziotto, è stata presieduta dal giudice presidente On. Sordani, polemicamente brava (non ha dimenticato l'esclusione dal processo di Sordani). La seconda udienza è stata presieduta dal giudice presidente On. Sordani, polemicamente brava (non ha dimenticato l'esclusione dal processo di Sordani).

La nuova struttura dei licei e degli istituti magistrali e tecnici

Le norme per gli esami di ammissione, di promozione, di idoneità, di maturità e di abilitazione - Orari di insegnamento

Sono stati resi noti i testi dei disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri in materia scolastica e che riguardano la struttura dei licei, degli istituti magistrali e tecnici. Le norme per gli esami di ammissione, di promozione, di idoneità, di maturità e di abilitazione sono state approvate. Gli orari di insegnamento sono stati fissati.

La nuova struttura dei licei e degli istituti magistrali e tecnici

Le norme per gli esami di ammissione, di promozione, di idoneità, di maturità e di abilitazione - Orari di insegnamento

Sono stati resi noti i testi dei disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri in materia scolastica e che riguardano la struttura dei licei, degli istituti magistrali e tecnici. Le norme per gli esami di ammissione, di promozione, di idoneità, di maturità e di abilitazione sono state approvate. Gli orari di insegnamento sono stati fissati.

Al termine delle prove orali la commissione di esame emette un giudizio. Il giudizio è espresso in una delle seguenti forme: « Approvato », « Non approvato », « Non sufficiente ». Il giudizio « Approvato » dà diritto all'ammissione all'esame di maturità. Il giudizio « Non approvato » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo. Il giudizio « Non sufficiente » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo.

Al termine delle prove orali la commissione di esame emette un giudizio. Il giudizio è espresso in una delle seguenti forme: « Approvato », « Non approvato », « Non sufficiente ». Il giudizio « Approvato » dà diritto all'ammissione all'esame di maturità. Il giudizio « Non approvato » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo. Il giudizio « Non sufficiente » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo.

Al termine delle prove orali la commissione di esame emette un giudizio. Il giudizio è espresso in una delle seguenti forme: « Approvato », « Non approvato », « Non sufficiente ». Il giudizio « Approvato » dà diritto all'ammissione all'esame di maturità. Il giudizio « Non approvato » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo. Il giudizio « Non sufficiente » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo.

Al termine delle prove orali la commissione di esame emette un giudizio. Il giudizio è espresso in una delle seguenti forme: « Approvato », « Non approvato », « Non sufficiente ». Il giudizio « Approvato » dà diritto all'ammissione all'esame di maturità. Il giudizio « Non approvato » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo. Il giudizio « Non sufficiente » dà diritto all'esame di maturità il anno successivo.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna: Commerciale
Cinema L. 150 - Domestica L. 800 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 120 - Finanza L. 200 - Lettere
L. 200 - Rivelazioni (SFI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 2.500 1.250 833
MINUSCULA 1.500 750 500
VIE NUOVE 2.500 1.250 833
Conto corrente postale 1/29793

UN ANNUNCIO ACCOLTO CON GRANDE INTERESSE IN AMERICA

Il leader democratico Adlai Stevenson andrà a Mosca nel prossimo maggio

Anche Hammarshjoeld atteso nella capitale sovietica - Il segretario dell'ONU invita gli occidentali a rivedere le loro proposte sul disarmo

NEW YORK, 6. — Il leader del Partito democratico americano, Adlai Stevenson, andrà in Unione Sovietica in maggio o in giugno. Lo ha annunciato oggi il signor William Blair, collega di Stevenson nello studio legale che porta il nome dell'ex candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti. La notizia, come è naturale, ha attirato immediatamente l'interesse dei circoli politici e diplomatici americani. Viene notato che è la prima volta, nella storia dei rapporti tra l'Urss e gli Stati Uniti, che il leader del partito d'opposizione si reca a Mosca. E sebbene l'avvenimento venga presentato come un viaggio compiuto a titolo privato, è evidente che esso non può non avere, in un momento come questo, eccezionale rilievo politico. Del resto ciò è confermato dal fatto che, secondo quanto ha dichiarato il signor Blair, «certamente Stevenson prima di partire consulterà il Dipartimento di Stato sul programma della sua visita in U.R.S.S.».

Altra notizia ampiamente commentata è l'accettazione da parte di Hammarshjoeld di un invito a visitare l'Unione Sovietica. Ne ha dato l'annuncio lo stesso segretario generale dell'ONU, il quale ha precisato di avere intenzione di compiere il viaggio durante la prossima primavera.

Parlando con i giornalisti, Hammarshjoeld ha poi espresso alcune idee circa il modo come affrontare il problema del disarmo esordendo con l'affermazione che la corsa agli armamenti ha ora «raggiunto il punto in cui non soltanto è pericolosa ma comprende elementi di estrema irrazionalità». Alla domanda se si possa contare su qualche progresso nel dialogo est-ovest qualora gli occidentali spezzassero il loro progetto di accordo preliminare sul disarmo il segretario generale dell'ONU ha così risposto:

«Spezzandolo, potrebbe essere più facile venire a capo di un problema che si può aver in mente una meta costituita da un blocco di proposte e nello stesso tempo svolgere il negoziato su una proposta alla volta. Potrebbe esser saggio, in senso tecnico che l'occidente adottasse tale tattica, tenendo

fermo che l'accordo su un aspetto del problema del disarmo non sarà definitivo fino a quando il negoziato non sarà stato esaurito anche su tutti gli altri aspetti. Hammarshjoeld ha quindi espresso l'opinione che progressi fatti in conversazioni così limitate potrebbero anche soddisfare le condizioni poste per convocare una conferenza ad alto livello.

Poi, egli ha fatto una proposta che sembra echeggiare le opinioni attribuite ad Harold Stassen, consigliere speciale di Eisenhower per il disarmo. «Il problema del disarmo — egli ha detto — è collegato con i maggiori problemi di oggi. Potrebbe essere un ottimo punto di partenza, se lo fruttassimo in piccole parti».

Le dichiarazioni di Hammarshjoeld sembrano indicare il prevalere di una tendenza che è diversa da quella ufficialmente espressa in questi ultimi tempi dai circoli dirigenti degli Stati Uniti e dai loro alleati. Come

è noto, le ultime proposte di disarmo presentate all'ONU dalle potenze occidentali prevedevano accordi globali e di natura tale da essere inattuabili per la Unione Sovietica. Stando alle affermazioni del segretario dell'ONU, invece, sembrerebbe che ci si avvi verso la ricerca di singoli punti di contatto nelle posizioni rispettive dell'occidente e dei paesi socialisti. Inutile sottolineare che in linea di principio l'Urss è favorevole ad un tale modo di affrontare le questioni: in questo spirito sono redatti i recenti messaggi di Bulganin e a questo obiettivo tendono una serie di proposte in essi contenute.

ANTARTIDE
Fuchs in difficoltà: mezzi cingolati in un crepaccio

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 6. — Il dottor Victor Fuchs, capo della spedizione polare inglese, ha dato notizia per radio di un serio incidente avvenuto durante la marcia dei «snow-cats», i mezzi cingolati dei quali è dotata la spedizione, sono caduti in un crepaccio. Fuchs ha comunicato che avrebbe i mezzi sono stati recuperati, ma che il meccanismo di guida di uno di essi si è rotto nella caduta.

Lettera di Dulles ad un settimanale britannico

WASHINGTON, 6. — Per conto del presidente Eisenhower, il segretario di Stato Dulles ha inviato una lettera al settimanale inglese «New Statesman and Nation». La lettera

I gruppi fascisti francesi responsabili dell'attentato di mercoledì all'Assemblea

Arresti fra gli aderenti al partito del famigerato Biaggi - Il significato dell'atto terroristico nella ricorrenza del tentato «putsch» del 1934, che fu stroncato dai lavoratori parigini - Le pesanti responsabilità dei governi della guerra d'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 6. — L'attentato alla Banca, commesso la notte scorsa contro il Parlamento francese, costituisce una nuova e tragica conferma della virulenza del fascismo in una Francia moralmente e politicamente logorata da dieci anni di guerre repressive coloniali. Se è vero, infatti, che gli autori materiali del gesto dinamitardo non sono stati ancora identificati, il prefetto di Parigi, Lhonnain, non ha esitato a dirigere le indagini verso gli ambienti e le organizzazioni fasciste e poco prima di mezzogiorno la brigata criminale aveva già tratto in arresto una ventina di noti esponenti dello squadrismo francese. Questa sera il giudice istruttore Auric ha aperto un'inchiesta «contro ignoti

per distruzione volontaria di edificio pubblico mediante esplosivo». L'autore dell'attentato, in base all'articolo 435 del codice penale, rischia la testa. L'esplosione si è verificata esattamente alle 22.40 di ieri nelle toilettes del commissariato del servizio di vigilanza di palazzo Borbone, lontano dall'aula parlamentare; a quell'ora i due guardie di turno venivano scagliati letteralmente contro la parete da un violento spostamento d'aria mentre una decina di deputati socialdemocratici, riuniti in commissione nei locali delle segreterie, vedevano volare in frantumi le vetrine delle grandi finestre.

Dopo, nelle stanze devastate, la polizia cominciava le indagini che, sino a questa sera, non hanno dato risultati concreti. Fra gli arrestati, tuttavia, figura Georges Ferreries, comandante del servizio d'ordine del Partito patriottico rivoluzionario, fondatore di una «militia» da fascista Biaggi. E questo fatto costituisce, di per sé, un elemento preciso nella determinazione dei mandanti, cioè degli autori morali dell'attentato. Il Partito patriottico rivoluzionario ha un suo programma politico ben preciso e dichiarato e dichiarato a tutte lettere nel suo atto costitutivo: rovesciare il regime repubblicano, liquidare «il plutocrazia parlamentare», affidare la Francia ad un uomo forte, capace di conservare l'impero.

L'avv. Biaggi, di origine corsa, è del resto l'organizzatore della sanguinosa manifestazione del 6 febbraio 1956 che costringeva Mollet a fuggire precipitosamente dall'Algeria, a capovolgere il suo programma politico e ad instaurare il regime dei poteri speciali. Gli uomini di Biaggi sono gli stessi che il 9 dicembre 1956 attaccavano ed incendiavano la sede del comitato centrale del Partito comunista francese e l'Humanité, provocando la morte di tre lavoratori. Ma un altro elemento accusa «i biaggiisti» o le decine di altre organizzazioni d'estrema destra fiorite in questi ultimi anni a Parigi. Proprio ieri, il Movimento giovanile fascista «Jeune Nation» aveva tappezzato la

mura della capitale francese per ricordare l'anniversario del mancato putsch del 6 febbraio 1934.

In quei giorni decisivi, come molti ricorderanno, i fascisti di Action française, approfittando dello scandalo Stavinski e dell'appoggio di Laval — scendevano nelle strade di Parigi, incendiando e saccheggiando per far capitolare il debole governo di Daladier. Fu allora che i partiti operai decidevano la unità d'azione, che i lavoratori della Baulieu entravano in Parigi per difendere il Parlamento, e che dalla disfatta dell'estrema destra, nascevano le premesse per il fronte popolare.

La bomba di palazzo Borbone è scoppiata all'alba del 6 febbraio 1958, e l'eco di questa sera, non hanno dato risultati concreti. Fra gli arrestati, tuttavia, figura Georges Ferreries, comandante del servizio d'ordine del Partito patriottico rivoluzionario, fondatore di una «militia» da fascista Biaggi. E questo fatto costituisce, di per sé, un elemento preciso nella determinazione dei mandanti, cioè degli autori morali dell'attentato. Il Partito patriottico rivoluzionario ha un suo programma politico ben preciso e dichiarato e dichiarato a tutte lettere nel suo atto costitutivo: rovesciare il regime repubblicano, liquidare «il plutocrazia parlamentare», affidare la Francia ad un uomo forte, capace di conservare l'impero.

L'avv. Biaggi, di origine corsa, è del resto l'organizzatore della sanguinosa manifestazione del 6 febbraio 1956 che costringeva Mollet a fuggire precipitosamente dall'Algeria, a capovolgere il suo programma politico e ad instaurare il regime dei poteri speciali. Gli uomini di Biaggi sono gli stessi che il 9 dicembre 1956 attaccavano ed incendiavano la sede del comitato centrale del Partito comunista francese e l'Humanité, provocando la morte di tre lavoratori. Ma un altro elemento accusa «i biaggiisti» o le decine di altre organizzazioni d'estrema destra fiorite in questi ultimi anni a Parigi. Proprio ieri, il Movimento giovanile fascista «Jeune Nation» aveva tappezzato la

celebrare a modo loro il 6 febbraio, la responsabilità di questo gesto dinamitardo ricade su quegli uomini politici che, da Mollet a Bourges-Maunoury, hanno costantemente deteriorato il clima politico francese, attaccando gli istituti democratici per meglio soffocare la voce degli avversari della guerra d'Algeria.

La bomba esplosa al Parlamento francese è un terribile segnale d'allarme: la destra francese sta attraversando uno dei momenti più delicati della sua storia.

AUGUSTO FANALDI

Verso il razionamento della carne?

PARIGI, 6. — Le conseguenze della disastrosa guerra d'Algeria si fanno sentire con drammaticità ogni

giorno maggiore sul territorio francese: con insistenza da giorni si parla di un imminente razionamento della carne. La notizia non è campata in aria: in realtà manca poco, perché possa essere assicurato il rifornimento per tutto il 1958, ben 150.000 tonnellate di carne e il governo di Parigi non intende assolutamente ricorrere al mercato estero; per due motivi: la scarsità di valuta estera e il diverso impiego (leggi guerra colonialista in Algeria) che Parigi vuol fare delle limitate disponibilità finanziarie. In sostanza il popolo francese è chiamato ancora una volta a subire le conseguenze di una condotta catastrofica dell'affare algerino.

Come alternativa al razionamento della carne si parla del sistema di fissare un giorno di magro alla settimana.

AUGUSTO FANALDI

Verso il razionamento della carne?

PARIGI, 6. — Le conseguenze della disastrosa guerra d'Algeria si fanno sentire con drammaticità ogni

Accordo di principio per l'adesione dello Yemen al nuovo stato arabo

L'annuncio è stato dato dal primo ministro yemenita - L'adesione avverrà in forma di unione federale

IL CAIRO, 6. — «Abbiamo raggiunto un accordo con i dirigenti egiziani sul principio avrà con Nasser».

Negli ambienti diplomatici del Cairo lo sviluppo dei negoziati viene seguito con grande interesse. La forma della federazione scelta dal re dello Yemen e dal presidente Nasser, infatti, porta un notevole elemento di chiarificazione in merito alla concezione delle tappe attraverso le quali si intenderebbe giungere, nel pensiero dei dirigenti del nuovo stato, all'unità della «Nazione araba». Se, come sembra ormai certo, lo Yemen si unirà in forma federale alla «Repubblica araba unita», è probabile che altri paesi seguano l'esempio venendo a cadere le preoccupazioni di un'unica forma possibile di adesione fosse quella della fusione in un unico stato.

I giornali del Cairo se-

gnalano con rilievo l'attività del monarca saudita il quale ha inviato presso il sultano dello Yemen un proprio rappresentante allo scopo, si ritiene, di ottenere chiarimenti circa la federazione di questo paese con la «Repubblica araba unita». Nel contempo Ibn Saud è impegnato a Riad in una serie di colloqui con il principe ereditario di Marocco che si trova nella capitale per una visita ufficiale. L'agenzia ufficiale di stampa del governo turco, infine, ha diramato notizie di disordini che si sarebbero verificati in alcune regioni occidentali della Siria in seguito all'annuncio dell'unione con l'Egitto. E' difficile stabilire quanto tali notizie corrispondano alla verità e quanto invece facciano parte di un tentativo del governo turco di gettare discredito sul nuovo stato.

di associazione che deve essere ancora ben definita nel corso degli altri colloqui che il principe avrà con Nasser. Negli ambienti diplomatici del Cairo lo sviluppo dei negoziati viene seguito con grande interesse. La forma della federazione scelta dal re dello Yemen e dal presidente Nasser, infatti, porta un notevole elemento di chiarificazione in merito alla concezione delle tappe attraverso le quali si intenderebbe giungere, nel pensiero dei dirigenti del nuovo stato, all'unità della «Nazione araba». Se, come sembra ormai certo, lo Yemen si unirà in forma federale alla «Repubblica araba unita», è probabile che altri paesi seguano l'esempio venendo a cadere le preoccupazioni di un'unica forma possibile di adesione fosse quella della fusione in un unico stato.

I giornali del Cairo se-

COLPO DI STATO IMPERIALISTA IN INDONESIA

Politici e ufficiali ribelli formano un governo controrivoluzionario a Sumatra

GIACARTA, 6. — Un gruppo di uomini politici legati strettamente all'imperialismo olandese e di colonnelli a cui si aggiungono gli ufficiali già espulsi dai ruoli dell'esercito dal governo centrale di Giacarta, hanno sferrato oggi un nuovo colpo contro la Repubblica indonesiana. Il colonnello Achmad Hussein, che già dissece due anni orsono la rivolta di Sumatra, parlando oggi al radio di Bukittingh a Sumatra centrale ha dichiarato che nell'isola è stato costituito un governo indipendente da quello di Giacarta e che lo stesso governo ha proclamato una cosiddetta «libera repubblica indonesiana». Sembra così assumere un sviluppo drammatico e tutti gli elementi comunisti

crisi nella quale l'Indonesia si dibatte ormai da anni, presentando di mira dagli attacchi dell'imperialismo olandese, britannico e americano. La notizia della formazione del governo di Sumatra è stata data nella tarda serata. Una conferenza a Sumatra ha avuto luogo a Giacarta, dove i rappresentanti dei comunisti, esponenti della reazione indonesiana, giunti in Giappone in occasione della visita del presidente Sukarno e stato in fatti nel corso della sua visita a Tokio che il presidente indonesiano sarebbe stato avvicinato da esponenti dei militari e dei partiti imperialisti, i quali avrebbero posto l'altro giorno al presidente l'ultimatum dell'abbandonamento dal governo di Giacarta di tutti gli elementi comunisti.

Nessuna notizia precisa è ufficiale si ha sulle reazioni che la formazione del governo controrivoluzionario a Sumatra ha avuto presso gli ambienti del governo di Giacarta. Da Tokio però, voci non confermate informano che il presidente Sukarno entrerebbe in contatto con i rappresentanti dissidenti convenuti in Giappone. Frattanto il Parlamento indonesiano ha approvato con 95 voti favorevoli e 18 contrari una legge che ratifica l'accordo Indonessia-URSS per un credito sovietico alla Indonesia ammontante a ben 100 milioni di dollari. I nazionalisti, i comunisti e il partito «Nadatul Ulama» hanno votato a favore hanno votato contro i membri

del partito confessionale musulmano «Masjumi»; i protestanti «Parkindo» e il partito cattolico si sono astenuti.

Il Parlamento approva il credito sovietico

GIACARTA, 6. — Il Parlamento indonesiano ha approvato con 95 voti favorevoli e 18 contrari una legge che ratifica l'accordo Indonessia-URSS per un credito sovietico all'Indonesia ammontante a ben 100 milioni di dollari.

Lutto negli spazi



Lo «Sputnik» e la «Baby moon» piangono l'immutata perdita del «Vanguard» (disegno di Canova)

DOPO L'ESPLOSIONE DEL MISSILE

Rottami del Vanguard recuperati in Florida

Critiche tedesche all'orbita scelta dagli americani per il satellite «Explorer»

WASHINGTON, 6. — Rottami del missile «Vanguard» sono stati recuperati sulla spiaggia di Cape Canaveral, in Florida, e subito sottoposti a perizia. Lo scopo è stato quello di accertare le cause del disastro. Esso viene attribuito ad un semplice difetto ad un cavo, quello che connetteva il pilota automatico a quello al «servo sistema idraulico del primo stadio».

In seguito al difetto, il «cervello» del missile non ha potuto far tornare il missile sulla sua rotta dopo che aveva iniziato a deviare. Nonostante il grave scacco, la marina intende lanciare un terzo missile al più presto possibile. Due «Vanguard» sono pronti per il montaggio nel deposito di Cape Canaveral, ma solo quando le ragioni dell'insuccesso saranno ben conosciute si potranno apportare ai delicati congegni le necessarie correzioni.

Nemmeno l'«Explorer» è intanto esente da critiche. Il professor Becker, direttore dell'osservatorio dell'Università di Bonn ha dichiarato di disapprovare l'orbita scelta dagli americani per il loro satellite, poiché le regioni da esso sorvolate sono in gran parte disabitate. Di conseguenza, «pochi dei dati da esso trasmessi possono essere raccolti».

Becker ha aggiunto di ritenere che l'«Explorer» possa cominciare a «vacillare» a causa della sua forma cilindrica. L'aeronautica americana vuole anch'essa lanciare un satellite pesante mezza tonnellata (cioè all'incirca come lo «Sputnik n. 2»), entro giugno. Il razzo vettore sarebbe un «Thor», missile di tre anni.

intermedio. Un giornale ungherese, dal canto suo, annuncia oggi che il terzo «Sputnik» sovietico peserà una tonnellata e mezza. La notizia, non ufficiale, è attribuita agli ambienti giornalistici di Mosca.

Secondo il dott. Beischer, della Scuola di medicina aerea della marina a Pensacola (Florida), una cabina piena di acqua potrebbe ospitare il primo uomo lanciato nello spazio con un razzo.

Beischer ha spiegato che esperimenti sono in atto con cabine piene di liquido in cui vengono fatti entrare uomini ed animali, cabine che vengono fatte ruotare per provocare una forza simile a quella di gravità, forza che cresce via via che la velocità aumenta. Sia gli animali, sia gli uomini respirano ossigeno mentre sono immersi; il tempo in cui sono rimasti a stare in cabina supera il tempo necessario al missile per sottrarsi alla gravità terrestre.

L'acqua — secondo un principio scoperto da Archimede — difende l'uomo dalla forza di gravità.

STATI UNITI
Salvato in extremis dalla sedia elettrica

SAN ANTONIO (Texas), 6. — Jimmy Shaver stava per salire sulla sedia elettrica quando è giunto l'ordine di sospensione della sentenza. Un altro detenuto Donald Summers, compagno di cella dello Shaver, si è dichiarato colpevole di violenza carnale nei confronti della bambina Chere Jo Horton, di tre anni.

GERMANIA OVEST

Intervista di Krusiov al «Die Welt» sull'unificazione

AMBURGO, 6. — Il primo segretario del Partito comunista sovietico Krusiov ha dichiarato in un'intervista con il giornale della Germania occidentale, Die Welt di prevedere che una soluzione del problema della riunificazione tedesca verrà presto trovata, ma che il problema della riunificazione non verrà risolto a Washington o a Mosca.

Krusiov ha sostenuto che la riunificazione potrà aver luogo «solo tra la repubblica democratica tedesca e la repubblica di Bonn».

«Il problema può essere risolto solo a Bonn e a Berlino — ha continuato — e non a Washington o a Mosca, a Parigi o a Londra». Allo stesso tempo Krusiov ha duramente criticato nella sua intervista, che è stata concessa all'editore del giornale Axel Springer ed al direttore Hans Zehrer, il governo di Bonn per non avere cercato di stabilire rapporti amichevoli con il regime della Germania orientale. «La Germania occidentale — ha detto — fa di tutto per non trovare modo di giungere alla riunificazione e mantiene una ingiusta posizione nei confronti dell'Unione — partner — con cui deve giungere ad un accordo».

Krusiov ha tuttavia dichiarato che i rapporti dell'Urss con la Germania occidentale e l'Unione Sovietica sono stati di grande valore. «E' tuttavia necessaria una più stretta cooperazione», ha detto.

Commentando il piano Rapacki per una zona disarmata, Krusiov ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a fornire garanzie internazionali per una simile zona. Krusiov ha infine attaccato le proposte occidentali di creare basi per missili e depositi atomici nella Germania occidentale.

ALFREDO REICHLIN direttore della rivista direttore responsabile. Stampato nel 1956 in data 4 novembre 1956. L'Unità autorizzazione a giornale n. 1065 del 4 gennaio 1956. Stabilimento tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 19 - Roma

che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica nel nostro paese è senza dubbio l'oliva. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricco di potere energetico.

L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, e particolarmente nutriente. La margarina Gradina trae così i preziosi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.

PALMA

COCCO

ARACHIDE

SESAMO

LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

100 gr. Gradina	800 calorie	100 gr. Pasta	485 calorie
100 gr. carne	170 calorie	100 gr. zucchero	400 calorie

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa Olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.

La Van Den Bergh sarà lieta di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a: **VAN DEN BERGH S.p.A. Piazza Diaz, 7 - Milano**

E UN PRODOTTO VAN DEN BERGH

Protesta polacca a Parigi per l'arrembaggio alla Wisla

Bourghiba denuncia la repressione francese in Algeria e riconosce le disinteressate offerte di aiuto dell'URSS

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 6. — L'ambasciatore polacco a Parigi sig. Gajewski ha consegnato quest'oggi al Quai d'Orsay una nota ufficiale di protesta del governo di Varsavia per l'arrembaggio subì da una nave da guerra battente bandiera polacca da parte di tre unità da guerra francesi. Nella loro forsennata e isterica caccia a tutto ciò che può sembrare minaccia per la permanenza francese in Algeria, i comandi navali di Algeri e di Orano avevano infatti ordinato il blocco di una nave che il 3 febbraio, passato lo stretto di Gibilterra, faceva rotta per Casablanca.

In pieno Atlantico la «Wisla» — come accade per il cargo jugoslavo «Slovenia» — veniva letteralmente assalita da tre cacciatorpediniere francesi e costretta a fermare i motori. Malgrado le proteste del comandante, un ufficiale e quattro marinai francesi salivano a bordo, perquisivano e sequestravano la nave e convogliavano ad allontanarsi soltanto dopo aver constatato che le sue stive erano perfettamente vuote.

La «Wisla» infatti aveva scaricato carbone a Genova ed era diretta a Casablanca per caricare fosfati. Negli ambienti diplomatici francesi si è dovuto ammettere la obiettività dei fatti esposti dal comandante della nave polacca, e si deplora vivamente l'incidente, tanto più che la linea d'immersione del cargo indicava chiaramente che le sue stive erano vuote. Ma due arrembaggi in un mese sono molti e la diplomazia francese teme soprattutto che questo nuovo atto di pirateria non rinvigorisca la Francia l'opinione di tutti quei paesi che hanno interesse al rispetto della libertà marittima.

Questo stato di cose — che denuncia un'evidente apparizione della piccola bellica nei comandi francesi — è il ripercuotersi su tutto il bacino mediterraneo della guerra d'Algeria — ha trovato una chiara illustrazione nel discorso settimanale del presidente della Repubblica tunisina.

«I responsabili francesi — ha detto Bourghiba — credono che il loro paese si sia liberato della loro politica di repressione ma una tale politica non può che condurre alla disfatta. La missione della Croce Rossa Internazionale in Algeria ha proclama che intere re-

gioni sfuggono ormai all'esercito francese e sono esclusivamente controllate dalle forze algerine».

Dopo aver accusato le autorità francesi di ghigliottinare in questi giorni numerosi patrioti algerini per provocare la partenza di un milione di profughi, il F.L.N. ha reagito con i prigionieri francesi. Bourghiba ha affrontato il delicato problema della neutralità dell'Algeria, la Tunisia ha urgente bisogno di noi non possiamo — ha precisato Bourghiba — sacrificare la nostra indipendenza, la nostra solidarietà con l'Algeria, solo per ottenere gli aiuti finanziari della Francia. L'Unione Sovietica ci offre un aiuto economico e militare. L'America deve tener conto di questa offensiva e risponderci al più presto.

Anche il F.L.N. ha denunciato, in un comunicato odierno, le esecuzioni ordinate in questi giorni dal governatore d'Algeria mentre il delegato della Croce Rossa constatava l'ultimo trattamento riservato ai prigionieri francesi caduti nelle mani dei combattenti algerini.

«Il fronte di liberazione nazionale — dice il comunicato — si appella al re del Marocco e al presidente della Repubblica tunisina, affinché nel quadro della risoluzione delle Nazioni Unite, interpongano per risolvere questo doloroso problema».

I comandi francesi del centro loro annunciano che in una settimana di operazioni di rastrellamento scritte dai paracadutisti sulla «linea del pirataggio» al confine algerino-tunisino le forze dell'esercito di liberazione algerino hanno lasciato sul terreno 250 morti.

AUGUSTO FANALDI

246 spagnoli uccisi a Sidi Ifni dai guerriglieri

RABAT, 6. — Duecentoquarantasei militari spagnoli, di cui cinque ufficiali, uccisi e soltanto cinque feriti da parte marocchina tale e, secondo l'Alto comando dell'esercito di Liberazione del Sahara, il bilancio di degli spagnoli sconfitti comprende l'accerchiamento di Sidi Ifni, il 31 gennaio e il 1° febbraio scorsi, durante i giorni in cui più forte è stato l'attacco dei guerriglieri con le forze del morante colonialismo spagnolo.